



**Alberto Puliafito** HA  
CONIATO L'ESPRESSIONE  
«SHOCK JOURNALISM»

# TENDOPOLI digitali

Web tv e blog:  
la vita post-terremoto  
nei racconti di studenti  
e giovani  
documentaristi

**S**ergio fa il cuoco. Gestisce la grande cucina del campo. Rosa e Antonello aspettano. Come molti. Come troppi. Tra poco usciranno le graduatorie per l'assegnazione delle case. Nicoletta distribuisce libri a bordo di un piccolo autobus-biblioteca. Ignazio, capo-campo della Croce Rossa Italiana, ragiona sul futuro smantellamento della ten-

so anche con il ripartire dal due punto zero: in tanti hanno affidato alla rete il proprio diario. L'altra faccia dell'informazione sulla tragedia aquilana, quella del post-terremoto. Così in Abruzzo gli strumenti digitali si sono moltiplicati. «L'attenzione del mondo intera si è riversata su di noi, ci siamo sentiti coinvolti in prima persona come abruzzesi e come blogger» precisa Massimo Giuliano, a capo di abruzzoblog.com. «Oggi occorre fare una distinzione. In tv si parla di costruzione. Qui la gente si aspetta la ristrutturazione delle migliaia di abitazioni danneggiate. Insomma, gli aquilani rivogliono la loro città».

Storie ordinarie, dopo la straordinarietà della tragedia, in un momento in cui telecamere e taccuini compaiono meno nelle tendopoli. «Le storie delle persone non escono sui giornali. C'è una precisa strategia comunicativa. In una situazione di emergenza si cerca di comunicare solo il lato positivo per generare fiducia» afferma Alberto Puliafito, trentenne giornalista torinese. Telecamera e computer al seguito, Alberto documenta ciò che accade. «Abbiamo creato una piattaforma online per



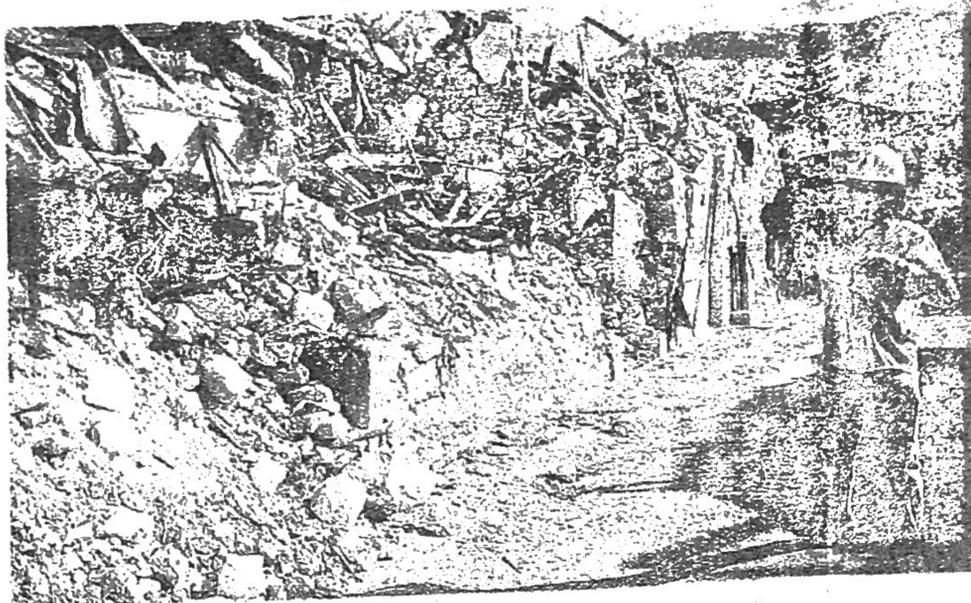
dopoli e sull'inverno imminente. Intanto Concetta riflette su come ricostruire la sua piccola azienda. Fili di una quotidianità difficile da riannodare. Storie di gente comune registrate da giovani documentaristi che hanno deciso di condividere la vita in tenda. Stefano Strocchi, ideatore di fromzero.tv, descrive con orgoglio questa esperienza anomala: «I giornalisti arrivano, entrano nella tendopoli e poi vanno a dormire negli hotel a quattro stelle. Noi abbiamo voluto vivere qui, per riuscire a raccontare da dentro una storia quotidiana collettiva».

Non sono i soli. In questi primi sei mesi le tendopoli si sono accese di antenne digitali. Blogger e videomaker scrivono, filmano, fotografano la quotidianità. Quella che non buca i media mainstream.

Condividere. Ripartire da zero, per migliaia di cittadini aquilani, è coinci-

mostrare come i media si comportano in una situazione di emergenza». Lui ha coniato l'espressione *shock journalism*. «Si crea a seguito di un evento traumatico. La comunicazione è frammentata o addirittura interrotta». Ma è possibile uscirne, grazie a reti informative dal basso e indipendenti. Come abruzzo24ore.tv, ilcapoluogo.com o primadanoi.it.

E poi ci sono i blogger coraggiosi. Come Anna Pacifica Colasacco, 53enne aquilana. «Il mio blog è nato nel 2007, a me è sempre piaciuto scrivere». Dalla passione la rete è diventata l'unico modo di comunicare. «Gli amici mi hanno fatto avere un computer e una connessione mobile e ho continuato a scrivere». Anna vive in un container con suo marito. Lo ha preso dopo aver perso la casa (e il lavoro). Blog di denuncia. «Documento un malcontento crescente. Tra coraggio e paura.



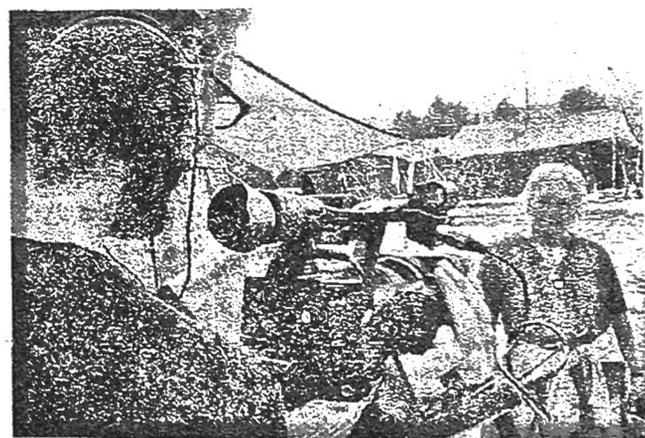
## Abruzzolive

L'altra faccia della tragedia, quella delle proteste e delle difficoltà, in un canale online creato da giovani giornalisti abruzzesi. Da Lanciano, il team è partito

un'ora dopo la scossa. «In sei mesi abbiamo documentato i paesi dilaniati, le sofferenze, gli "Yes, we camp. But don't go away", racconta il direttore Serena Giannico. [www.abruzzolive.tv](http://www.abruzzolive.tv)

## Telestrada

«Abbiamo percorso 1.600 chilometri e siamo rimasti al fianco degli abruzzesi», afferma Gabriella Virgillito, volontaria della Caritas e ideatrice di Telestrada.it, prima micro web tv che dà voce ai senza fissa dimora. Il team è partito da Catania il giorno dopo la tragedia. [www.telestrada.it](http://www.telestrada.it)



## Fromzero.tv

Generazione di trentenni documentaristi da ogni parte d'Italia, riuniti sotto la stessa tenda. Tutti impegnati per Fromzero.tv, progetto che diventa anche un archivio di memoria collettiva. Le telecamere vivono nel campo di Centi Colella. [www.fromzero.tv](http://www.fromzero.tv)

## Aquila Tv

La notte del terremoto è andata distrutta anche la sede della piccola web tv cittadina Aquila Tv. Christian De Rosa, ideatore del canale, in questi sei mesi ha continuato a imbracciare una telecamera presa in prestito e a trasmettere da una tenda. [www.aquilatv.it](http://www.aquilatv.it)



Da una parte c'è la fierezza tipica di noi gente di montagna e dall'altra la paura di essere ricattabili se ci si espone». Per gli aquilani la ripresa passa anche per l'università, perché l'economia ha ruotato da sempre attorno all'ateneo. Tra i giovani si moltiplica la contro-informazione. «Ho raccon-

tato gli ultimi sei mesi. Almeno 8 mila studenti stanno cercando un alloggio per le lezioni» afferma Luca Rosati, 27enne blogger vastese, altra sentinella digitale del post-terremoto.

**Giampaolo Colletti**  
[giampaolo.colletti@altravv.it](mailto:giampaolo.colletti@altravv.it)